

## L'INIZIATIVA DEL PANATHLON CATANIA

Lo sport siciliano  
contro l'esclusione  
della lotta dai Giochi

LORENZO MAGRÌ

Un mese di maggio dedicato in tutto il mondo a favore della lotta, la storica disciplina che rischia l'esclusione dai Giochi Olimpici a partire dall'edizione del 2020. E la campagna contro l'inattesa decisione presa il 12 febbraio scorso a Losanna dal Comitato Olimpico Internazionale, è partita lunedì sera da Catania grazie all'iniziativa promossa dal Panathlon Catania diretto dal prof. Ignazio Russo, uomo di sport che ha subito coinvolto nell'iniziativa numerose federazio-

come presidente del Cus Catania, che nella lotta ha avuto sempre grandi campioni. E del resto la Sicilia è stata protagonista fin dai primi Giochi, dalle medaglie del palermitano Ignazio Fabra e del imolese-palermitano Vincenzo Maenza, fino ad arrivare agli olimpionici Giovanni Squillaci e Salvo Campanella, presenti insieme ad altri grandi campioni e campionesse del passato e altri che sono protagonisti oggi come Andrea Sorbello e Daniele Ficara (lotta) e con loro campioni di altre discipline come gli olimpionici Giuseppe D'Urso e Anita Pistone (atletica) e Maria Cocuzza (ginnastica); Andrea Sorbello e ancora dirigenti federali da Franco Sorbello, Giovanni Strazzeri e Salvo Campanella della Fijlkam; Giovanni Cavallaro (Federboxe); Sebastiano Manzoni (Federginnastica); Angela e Gianni Nicotra (ginnastica) e anche l'assessore allo Sport del Comune di Catania, Sergio Parisi che è anche presidente della Fin Sicilia, che ha ricevuto i complimenti del presidente Pellicone per i tricolori assoluti di judo di Catania 2013.

Poi, ha chiuso la serata l'appello di tutti gli sportivi a favore della lotta ai Giochi 2020 con la possibilità che il Cio possa tornare sui suoi passi il prossimo settembre a Buenos Aires dove verrà definita la lista degli sport che faranno parte dei Giochi del 2020.

«La lotta ha sempre fatto parte dei Giochi olimpici - ha sottolineato commosso il presidente Pellicone, dopo la proiezione di un bellissimo filmato che ha illustrato la storia della lotta - e stiamo parlando di una Olimpiade, non di World Games, quindi è indispensabile che vi siano alcune discipline di moda, ma non si possono togliere quelli che hanno fatto la storia dei Giochi. Noi abbiamo 18 categorie di peso, possiamo discutere sul ridurle ma non eliminare una disciplina come la nostra. E' veramente una cosa assurda e sono sicuro che il Cio ritornerà sui suoi passi».

ni, società sportive, club service, enti di promozione, ex olimpionici e azzurri di tutte le discipline che lunedì sera hanno firmato un documento da inviare al Cio.

Una serata che è stata aperta da Vanni Loriga (il collega che tra i suoi sport preferiti, che da anni segue con grande competenza, dall'atletica alla ginnastica, mette al primo posto la lotta) e poi è continuata con gli interventi di Pino Corso, presidente del Panathlon Sicilia e del prof. Russo affiancato da Luca Di Mauro che ha dato il suo sostegno alla causa oltre che come presidente della Federhockey, anche



LO SPORT TIFA PER LA LOTTA AI GIOCHI [F. D'AGATA]

Campioni di ieri e di oggi, dirigenti e tecnici di tutte le discipline hanno firmato un documento da presentare al Cio